

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 — semestre L. 11 — trimestre L. 6 — mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 — semestre L. 16 — trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Memento !..

Ricordiamo ai nostri ben-voli lettori che col giorno 30 giugno sono scaduti gli abbonamenti semestrali, e quindi raccomandiamo a tutti di rinnovare con sollecitudine l'associazione.

Resipiscenza ?

Li aveano chiamati retrogradi, oscurantisti, nemici della civiltà, della patria e del progresso, essere inutili o piuttosto dannosi alla società. Contro di loro le sferzate della rea setta massonica, contro di loro il disprezzo di quella aristocrazia che è divenuta apostata, e l'apostrofe triviale della marmaglia aizzata e comperata; contro di loro la confisca dei beni ed i decreti di sgombero forzato dalle loro pacifiche dimore, asili di fede, di preghiera e di carità. I giornali così detti seri aveano esaurito tutto un vocabolario, che non era certo quello di mons. Della Casa, al loro indirizzo; i giornali caricaturisti non aveano più trovate nuove per renderli ridicoli ed odiosi al cospetto del mondo.... In una parola contro dei preti e dei frati ogni arma era diventata buona, da quella della calunnia all'altra dello scherno e del vituperio. E tutto questo sotto gli occhi dell'Italia diventata... lunga, molto lunga, dal Monte Bianco al Capo Passero, anzi, per ragione appunto della sua... lunghezza e della sua... civiltà, contro dei preti e dei frati, il parossismo antireligioso avea toccato il suo apogeo.

I religiosi non s'erano punto commossi. Col'imperturbabilità propria di coloro che riposano quietamente in Dio, aveano sofferto lo scroscio della burrasca senz'odii, senza ribellioni, aspettando in pace giorni migliori.

Son dessi arrivati questi giorni migliori? Noi non sapremmo dirlo; questo solo possiamo dire, che, a bordo della *Stromboli* e della *Vettor Pisani* hanno preso posto, insieme dei nostri baldi marinai, veleggiando alla volta dell'Estremo Oriente, due Padri della Religione di S. Francesco, richiesti ufficialmente per il servizio religioso dei soldati e mandati dal loro Padre Ministro Generale Frè Luigi Lauer.

Questo sintomo di parziale resipiscenza ci sembra augurio di più lieto avvenire. Senza correre troppo innanzi con ottimismo fuor di posto e fuor di luogo, vuol dire che certe provenzioni in parte sono stimate; vuol dire che la tonaca del frate non è poi tal cosa che faccia a pugni cogli ideali puri del patriottismo e della civiltà, vuol dire che la tonaca del frate può aggiungere anche decoro alle nostre intraprese: vuol dire che alla fin fine s'è capito di dover rispettare il sentimento religioso dei nostri soldati, i quali hanno tutto il diritto di trovare, anche sotto le pieghe della loro bandiera di guerra, quel Sacerdote di Cristo che hanno imparato a conoscere ed a amare sulle ginocchia materne.

La tonaca del frate vicino alle artiglierie delle nostre navi da guerra, è simbolo di quella duplice potenza spirituale e materiale che, fusa mirabilmente insieme, può rendere il nome della nostra nazione caro e rispettato dentro e fuori.

Molta via resta ancora a percorrere prima che sia fatta giustizia piena e perfetta a quella religione che troppo audacemente ma anche troppo stolteamente s'è voluta cacciare, poi bei sorrisi della massoneria, da tutti gli organismi dello stato dichiarato laico, cioè ateo; tuttavia, questo non toglie che noi, da imparziali pubblicisti cattolici, facciamo plauso ed a chi chiese ed a chi permise l'introduzione del prete nelle navi da guerra italiane, e siamo certi che, insieme con noi, saranno i primi a far plauso i bravi e forti figli di questa terra italiana, i quali nelle supreme distrette dell'affanno, lontani dalla patria, forse nella previsione dell'ultima ora, si vedranno daccanto, colla croce in mano, coll'accento dell'amore e della fede sul labbro, il ministro di quella religione che ha dato alla Chiesa ed alla patria i martiri e gli eroi.

dgb

Scena tragica alla Camera francese

Parigi, 6. — Oggi, alla Camera, Lasies, domanda di interpellare il Governo sul motivo che fece rinviare il processo di Urbano Gohier. Waldeck Rousseau presidente del Consiglio, prega la Camera di non modificare il suo ordine del giorno. Lasies insiste per la discussione immediata; ma siccome entrava in argomento, nel merito della questione, mentre doveva limitarsi a parlare sulla data dell'interpellanza, il presidente dopo averlo avvertito due volte e sentito il parere dell'ufficio presidenziale, gli toglie la parola. Lasies rifiuta di scendere dalla tribuna. Il presidente si copre, sospende la seduta e si ritira. E qui avviene un gran tumulto. Lasier, rimasto alla tribuna, grida alla sinistra: Siete venduti! Dalla sinistra gli rispondono: Siete un Giuda! Allora Lasies, additando Waldeck-Rousseau, che sta per uscire, grida: Ecco il Giuda! Il tumulto diventa violento. Nell'emicloio avviene un pugilato; i deputati scambiano pugni e parolacce. Gli uscieri tentano di disperdere i deputati di destra venuti ad aggrupparsi attorno a Lasies, che rimane alla tribuna, a braccia incrociate. Millevoze tenta di persuaderlo ad andarsene. Gli uscieri hanno l'ordine di sgombrare le tribune pubbliche e della stampa. Ma Lasies rimane sempre sulla tribuna, mentre, nei corridoi, agitissimi, si discute con violenza sugli incidenti della seduta. Si parla di duelli; tra altri fra Lasies e Odilon-Barrot. Riaperta la seduta, e Lasies essendo tuttora alla tribuna, il presidente Deschanel domanda alla Camera se egli aveva avuto ragione di togliere la parola all'oratore in base al regolamento. La Camera risponde affermativamente. Quindi Lasies discende tranquillamente dalla tribuna. L'incidente è finito.

Mons. Vescovo di Tortona ed un « Fascio » anticlericale.

Il 28 dello scorso febbraio monsignor Baudi, vescovo di Tortona, comunicava il « Fascio democratico » fogliettaccio impastato di odio antireligioso. V'ha della gente per la quale attaccare i « clericali » ed i preti è una gioia pazzia; guai però se i preti a tutela del proprio onore si difendono! A siffatta gente appartengono il direttore ed il gerente del « Fascio » sopra non lodato, che querelaron il Vescovo per ingiuria a mezzo della stampa sporgendo insieme querela anche contro il cattolico « Popolo » per aver pubblicata la scomunica. Rinvitato da oggi a domani, il processo cominciò finalmente ieri l'altro, 4, innanzi il Tribu-

nale di Tortona. Difendono mons. Baudi ed il « Popolo » gli avv. Nasi di Torino, Negro e Re di Tortona.

L'avv. Nasi, per la connesità loro evidente, chiese l'unione delle cause; la P. C. si oppose, ma il Tribunale accolse la domanda della difesa. La P. C. protesta, dichiara d'appellarsi subito e vuole si rinvii tutto alla Corte di Casale; poi, all'ultimo momento, pretende che nel processo sia coinvolto anche il sac. Gatti che ne sarebbe il direttore vero. L'avv. Nasi fustiga a dovere i liberalissimi del « Fascio » che dopo detto corno del « decreto » vogliono imporre l'applicazione — e il Tribunale dà anche su questo punto ragione alla difesa e torto alla Parte Civile. Questa torna a protestare ed annuncia un nuovo appello — e l'udienza è rinviata al domani.

I tentativi degli anticlericali del « Fascio » di trascinar l'affare per le lunghe sono significativi.

Considerazioni sul momento attuale in Cina.

Roma, 6 luglio.

(Manlio) — Nello studio della storia noi abbiamo assistito ai grandi fenomeni sociali delle emigrazioni di popoli, alla sovrapposizione delle razze, a grandi secolari lotte di nazionalità non solo, ma di stirpi intere umane. E l'abbiamo visto la mano di Dio, che secondo la bella espressione di Bossuet conduce le genti, trarre di mezzo al turbino delle guerre la salute degli uomini. Un fatto non meno grande si presenta oggi alla osservazione di chi si occupa dei fatti sociali. L'Asia, ed in modo speciale la Cina, rimasta chiusa per tanti secoli alla civiltà, ed innobilitata nelle proprie caste, si era aperta da qualche tempo allo influsso europeo: dopo la guerra col Giappone, si accorse della necessità di porsi al livello della civiltà odierna, ed in pochi anni, negli armamenti in special modo, fece notevoli progressi. Ed alla pari della civiltà materiale fece progressi in mezzo quei popoli la religione cattolica; ma ora il vecchio spirito conservatore si è ribellato, rifiutando per il celeste impero l'influenza europea, la cattolica in modo particolare, che traggono quei popoli dall'obbrobrio del vizio e dall'abbruttimento. L'Asia in sostanza si scatenò contro l'Europa, il paganesimo contro al cristianesimo: pochi fatti sociali sono di così alta importanza come il presente.

Assistetti qui in Roma a due conferenze del P. Bartoli gesuita che visse per molti anni nell'India ed ho potuto apprendere come ributtante sia il paganesimo in quella regione. L'India non è la Cina; ma pure se ne può fare il paragone. Quei popoli in piena podestà di Satana, chiusi ad ogni verità rivelata sono in uno stato tale di abbruttimento, avvolti in tante superstizioni e pregiudizi da generare orrore al solo pensarli. La vita loro altro non è che la sensualità. Il P. Bartoli poi accennava ai benefici influssi del dominio inglese, e come per l'opera della civiltà portata dalla Chiesa. Così l'impero romano è stato dalla Provvidenza ordinato a preparatore della universalità della Chiesa. E' per questo che è da augurarsi che l'Europa riesca vincitrice nella presente lotta contro l'Asia pagana: ristabilito l'ordine, represso lo spirito conservatore, ed animati quei popoli al progresso, agli ordinamenti civili, sarà di gran lunga più facile l'opera del missionario.

Ma forse è da temere che ciò non possa ottenersi con quella prontezza ed energia che è a desiderarsi. Già si sa che la Cina rappresenta in Oriente il pomo della discordia: tutte le nazioni faranno vicendevolmente la preponderanza d'una o dell'altra, e tutti

in particolar modo quella della Russia. D'altronde la Cina è così vasta, così popolosa e così agguerrita che una guerra a fondo contro di essa non è una impresa da pigliarsi a gabbo.

Ond'è che i più credono che l'azione delle potenze si ridurrà ad una azione di polizia, finché siasi trovato un *modus vivendi* e si possa ottenere una riparazione delle solite offese.

Ma a dir vero la cosa non mi sembra troppo probabile. Da una parte troviamo l'odio accanito contro la razza bianca che ora ha preso anche la corte di Pechino: i propositi scissionari del sud contro il nord, vale a dire inizio della guerra civile. Ciò fa prevedere come il ritorno dello *statu quo* non è così facile. Dall'altra parte, mentre l'Inghilterra e gli Stati Uniti non se la prendono molto caldo; l'imperatore di Germania ha lanciato nel suo discorso di Vilhemhaven la sfida all'impero cinese, nè è a credersi che desisterà fino a soddisfazione ottenuta. La cosa quindi non è tanto semplice quale alcuni la credono; ci sarà lotta e spargimento di sangue; alla fine, senza voler farla a profeti, s'insedierà un governo più europeo e gli stati amplieranno i loro possedimenti, senza che la Cina abbia a scindersi, cosa che Brodric alla Camera dei Comuni qualificava per una *calamità*. E possono dopo gli apostoli della vera religione condurre a Cristo quanto più anime è possibile.

Intanto è da osservarsi di quale odio sia capace lo spirito massonico che purtroppo insozza peggio che la sporcizia di Pechino anche il nostro Friuli. Chi sarà la causa del presente conflitto? Nessun altro che i missionari! Certo, perchè se essi non predicassero la lotta al vizio, la verità di Cristo; tutto starebbe in pace. E' lo stesso ragionamento che si fa contro quei sacerdoti onorandi che si occupano di azione cattolica. Pochi parlano di assoluta obbedienza al Papa: sono essi i sobillatori di discordie; e quindi conviene mandarli via. Così dice pure il *Resto del Carlino* per i missionari della Cina: « conviene anzitutto allontanare i missionari e questa ricetta farà miracoli ». Popolo, non voler chiudere gli occhi alla luce del sole.

La guerra anglo-boera

Nel Transvaal. — Londra, 6. — Roberts telegrafa che Clery ed Hart eseguirono il loro congiungimento. I boeri fecero ieri prigioniera una pattuglia inglese.

I delegati boeri. — Le Havre, 6. — I delegati boeri provenienti da New-York sono arrivati, ricevuti dal senatore Pauliat, dal presidente d'ufficio e dal comitato dell'intendenza dei boeri, che diede loro il benvenuto.

Un tentativo dei boeri. — Masern, 6. — I boeri fecero ieri a mezzanotte un tentativo disperato per riprendere Fiecksburg. Il combattimento durò un'ora.

I delegati boeri a Parigi. — Parigi, 6. — I delegati boeri sono giunti, acclamati dalla folla. Alcuni individui avendo emesse delle grida ostili all'Inghilterra furono arrestati. Il presidente del Consiglio municipale che li attendeva alla stazione li invitò a invitare martedì il municipio.

Le ultime notizie recano che i boeri infestano i confini del Natal e così avrebbero di bel nuovo invaso il territorio inglese con lo scopo di tagliare le retrovie a Buller. Le guerriglie continuano su tutti i punti. Le malattie decimano l'esercito inglese. Negli ospedali del Capo sono circa 40 mila ammalati. E' certo che la guerra non accenna a terminare.

Tipi e figure cinesi

Perchè i lettori conoscano meglio i principali personaggi della tragedia che si svolge ora all'estremo Oriente, diamo qui sotto i loro nomi e le loro qualità speciali.

Il principe Tuan. — Il principe Tuan, che attualmente è il padrone quasi incontestato della situazione di Pechino, fu per il passato, a quanto riferiscono i cinesi stessi, l'anima dannata dell'imperatrice. Egli è ignorantissimo; non sa nè leggere nè scrivere; la sua brutalità eguaglia l'insipienza con cui prestò man forte ai boxers incoraggiandoli alla rivolta. Fu lui che li accolse nel palazzo imperiale che li organizzò militarmente o politicamente distribuendo fondi e favori. Il colpo di stato eseguito da lui, proclamando suo figlio imperatore e destituendo l'imperatrice reggente e l'imperatore legittimo, dimostrano chiaramente di quale audacia sia capace questo giallo figlio del cielo. Il console degli Stati Uniti a Shanghai, in un dispaccio diretto a Washington dichiarò che la sanguinosa aggressione di cui fu vittima il barone von Ketteler, ministro di Germania a Pechino fu ordinata dal principe Tuan stesso.

Il Macchiavelli tartaro. — Costui è Yuan-Shi-Kai il vero diplomatico di tutta la banda imperiale. Suo maestro in politica è stato il vice re Li-Kung-Ciang. Al ritorno di costui dall'Europa Yuan-Shi-Kai, allora consigliere dell'imperatore, si dimostrò fautore caldissimo delle idee progressiste del giovane sovrano e del vecchio diplomatico. Quando l'imperatrice fece il colpo di stato relegando l'imperatore nipote dalla regia e dal potere, egli cambiò bandiera e divenne reazionario arrabbiato. Ora si trova a Pechino a capo del corpo diplomatico che egli dirige con l'arte di un vero equilibrista. La maggior parte delle notizie che ci pervengono da Pechino, sono da lui comunicate a Cieng, direttore in capo delle ferrovie cinesi risiedente a Shanghai, e Cieng s'incarica di fornirle ai diversi corrispondenti dei giornali di Shanghai. Ecco un saggio della sua politica: Egli telegrafò pochi giorni fa a Shanghai d'accelerare, per quanto fosse possibile l'arrivo delle truppe straniere a Pechino. I consoli stranieri furono lieti di questa notizia supponendo in Yuan-Shi-Kai un protettore degli europei assediati. Ma la sorpresa fu grande, quando si seppe che le truppe tedesche inviate a soccorrere le missioni di Pao-Ting-Fu furono obbligate a retrocedere per ordine appunto di Yuan-Shi-Kai.

L'opportunisto celeste. — E' Yung-Lu, manciuro di nascita e grande amico dell'imperatrice: ma di un'intelligenza più vivace dei suoi colleghi. Come Yuan-Shi-Kai, egli comanda un corpo importante di soldati regolari. Sino ad ora non si è segnalato per eccessivo zelo, a favore dei *bozers* o degli stranieri; comprende perfettamente che le potenze finiranno per avere il sopravvento e che sarebbe quindi inutile d'esporsi alle loro rappresaglie. Al tempo stesso però vede l'importanza della popolazione in Cina e quindi chiude un occhio volentieri sull'unione dei *bozers* coi suoi soldati. A Shang-hai dice che egli sia l'unico uomo su cui possano contare gli stranieri a Pechino.

I capi anarchici. — Sono i generali Ju-Lu, Nieh, Tang-Fu Siang i fautori della guerra per arricchirsi saccheggiando, e permettendo, alle orde da loro comandate, incendi e massacri. Essi non riconoscono alcuna autorità ed agiscono per conto proprio. Il peggiore di tutti è Tang-Fu Siang capo di un piccolo esercito di fanatisti.

maomettani la cui ferocia è leggendaria in tutta la Cina.

Personaggi principali. — Li-Hung-Ciang conoscitissimo in Europa per il viaggio che vi fece. Di lui abbiamo parlato lungamente giorni sono. Ciang-Cò-Tung vice-re di Hou-Pe, residente a Kan-Ciu; egli è amico degli inglesi; partecipò al movimento progressista di Kan-Yu-Wei nel 1898; fu esiliato dall'imperatrice reggente e quindi graziato. Liu-Kun-Yi, vice-re di Nanchin. In età abbastanza avanzata, abile e prudentissimo. Egli forma con Li-Hung-Ciang e Ciang-Cò-Tung, la triade dei vice-re favorevoli all'Inghilterra. Yu-Lu, vice-re del Ci-Li ha una discreta influenza a Corte, ma non governa più la sua provincia la quale è in potere dei capi militari Niel, Tong-Fu-Siang e Jung-Lu. Hsu Cing Cien, ex vicepresidente del ministero, dei lavori pubblici in Cina, antico ministro cinese in Russia, Germania; ora ministro del Tsun-Li-Yamen: considerato come agente russo dagli inglesi, presidente delle ferrovie orientali cinesi. Ciang Yi, direttore delle miniere nella provincia del Ci-Li, direttore aggiunto delle ferrovie meridionali. Un cinese dei più ragguardevoli e più a contatto dei finanziari e industriali europei. Prudente all'eccesso, molto ricco e influentissimo. Cio-Ciu-Ciao, nominato ultimamente direttore generale delle miniere e delle ferrovie. Reazionario e ostile agli stranieri. Cieng, amministratore generale delle ferrovie e dei telegrafi, direttore della Banca Imperiale di Cina, è uno degli affaristi più importanti dell'impero giallo. Uang-Uen-Ciao, uno dei pochi ministri che sia vero cinese e non manciuro e tartaro, membro del Tsung-Li-Yamen, presidente del Consiglio delle finanze e uno dei meno ostili agli europei. Kang Yi, presidente del Consiglio di guerra, reazionario arrabbiato; manciuro di nascita, disprezza i cinesi e odia i cristiani. Il Principe Cing, pure manciuro, gran ciambellano di Corte, ministro del Tsung-Li-Yamen. Intelligente ma debole.

Gli avvenimenti in China

Sempre peggio. — Londra, 6. — In risposta a richiesta d'informazioni sulla situazione a Pechino, si è ricevuto da fonte autorevole il seguente dispaccio da Shanghai 5: Preparatevi a ricevere le peggiori notizie.

Pechino trasformato in fiumi di sangue. — Londra, 6. — Un dispaccio da Shanghai del 5 ai giornali, dice che oltre agli stranieri, le truppe cinesi avrebbero massacrato a Pechino oltre cinquemila indigeni convertiti al cattolicesimo. I cinesi giunti a Tehinanfu dipingono Pechino come un inferno; dicono che le vie della città sono trasformate in veri fiumi di sangue.

Particolari dell'ecidio. — Londra 6. — Il *Daily Express* dà i particolari dei terribili ecidi di Pechino della cui realtà sembra ormai impossibile dubitare. La strage sarebbe avvenuta il trenta di giugno. I cinesi entrarono nel cortile della Legazione inglese dove tutti gli europei erano rifugiati, attraverso le breccie fatte

nel muro. Gli europei avevano esaurite tutte le munizioni e furono spietatamente trucidati. Corre voce che essi stessi uccisero le donne e i fanciulli onde salvarli dagli oltraggi dei fanatici. I cinesi fanno febbrili preparativi di guerra. Si dice che intendano applicare i piani consigliati lo scorso anno dagli ufficiali tedeschi, quando la Cina credeva imminente la guerra colla Russia. E enorme il numero delle truppe cinesi intorno a Tientsin. Il corrispondente del *Daily Mail* teme che si siano commesse inenarrabili atrocità. Donne e fanciulli sarebbero stati torturati nelle vie. Queste notizie circolano a Shanghai, nel quartiere cinese, e si teme che siano vere, perchè i soli cinesi hanno notizie di Pechino, il telegrafo imperiale trovandosi nelle loro mani.

Anche la Mancuria in rivolta. — Berlino, 6. — Il *Wolf Bureau* ha da Cefu che la Mancuria meridionale è in ribellione. La miniera di carbone presso Muden, la ferrovia di Niucinaug e le linee telegrafiche sono distrutte. I telegrammi da Portarthur passano per Cefu.

200 mila russi in Cina? — Pietroburgo, 6. — Il governo russo informa ch'esso mobilita 200,000 uomini, invadendo la Mancuria e occupando quindi Pechino. Anche il Giappone ha annunziato di agire per conto suo. Il corpo di spedizione della Germania avrà la forza di 20,000 uomini.

I maomettani sostengono i cinesi. — Vienna, 6. — Il corrispondente berlinese telegrafa alla «*Presse*» supporre alla Legazione cinese di Berlino che il principale sostegno del principe Tuan sia il generale maomettano Tung-fu sciang, il quale ha ai suoi ordini trentamila maomettani del Turkestan, e che a Pechino infurii precisamente la lotta fra cristiani e maomettani. La legazione telegrafò al viceré Li-hu, scongiurandolo di interporre presso il Governo imperiale perchè nel suo interesse, protegga gli europei.

Cosauchi assaliti. — Pietroburgo, 6. — Sul tronco ferroviario di Titzin le truppe cinesi fecero fuoco improvvisamente contro i cosauchi, incaricati di proteggere la ferroviaria, uccidendo il capitano, mentre esponeva loro il motivo dell'arresto di alcuni operai ferroviari. L'invio cinese a Pietroburgo è partito per la Cina.

Francesi in salvo. — Parigi, 6. — Il ministro degli esteri, Delcassé, annunzia che il console francese François è arrivato a Lao-kai conducendo seco in buona salute tutti i francesi che si trovavano a Yunnan-sen.

Un Consiglio di ministri. — Londra, 6. — Alle undici di stamane, lord Salisbury riuniva a Consiglio il gabinetto al «*Foreign Office*» (Ministero degli esteri). Tutti i ministri erano presenti. La questione dell'intervento delle Potenze in Cina venne discussa a fondo. Trova poco credito la notizia che l'intervento toccherebbe in maggior parte alla Russia e al Giappone, che manderebbero centomila uomini ciascuna, mentre le altre Potenze ne manderebbero ventimila.

La generosità di Guglielmo. — Berlino, 6. — L'imperatore telegrafò al comandante della squadra degli incrociatori e al governatore di Kiachiau, al governatore generale di Shantung, ai viceré di Nankin e di Westschang, che si obbliga sulla parola imperiale di pagare mille taels (circa tre mila lire) per ogni straniero di qualsiasi nazionalità, chiuso attualmente a Pechino, che si consegnerà vivo ad una autorità tedesca od altra autorità straniera, ed a colui che ne procurerà il rimpatrio. Inoltre l'imperatore prende a suo carico tutte le spese occorrenti per la diffusione in modo qualsiasi a Pechino di questa sua promessa. (V. *ultime notizie*).

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 6. — Si tenne un po' di discussione sull'accordo commerciale con gli Stati Uniti. Si passò quindi a discutere sull'esercizio provvisorio da accordarsi, su di che parlò Ferri per 70 minuti e Colaanni che incolpò i missionari della insurrezione cinese. Si propose quindi di tenere due sedute al giorno per esaurire i progetti proposti. L'on. Girardini è chiamato a sostituire Mazza, dimissionario, nella commissione per il regolamento.

Notizie Vaticane

Ricevimento pontificio. — Ieri il Santo Padre ha ricevuto in particolari e separate udienze Madama Bonaparte, principessa della Moskowa, e Mons. Armando Lamazé, Vicario Apostolico dell'Oceania centrale.

La benedizione del Papa. — Il Papa ha fatto pervenire la sua benedizione ed i suoi auguri al Padre Bonaventura imbarcato sulla *Vittor Pisani*.

L'Arcivescovo di Praga. — E' morto l'Arcivescovo di Praga. Egli soccombette ad uno sbocco di sangue. Mons. Leone De Skrbensky è morto nella giovane età di soli 37 anni, essendo nato in Hausdorf il 12 giugno 1863, ed era stato da appena sei mesi preconizzato all'Archidiecesi di Praga. Dopo aver assistito a Roma al pellegrinaggio della sua Archidiecesi ed a vari altri dell'Anstria-Ungheria, si era qui intrattenuto, perchè cagionevole di salute, fino ai primi dello scorso giugno, in cui lo vedemmo assistere alle Beatificazioni. Ed ora erasi ricondotto a Praga per continuare la Visita Pastorale; ma quivi il Signore ha voluto dargli il guiderdone delle sue virtù.

Notizie Estere

Dal paese degli Ascianti. — Londra, 6. — (Lordi) Selborne annunzia che il governatore di Comassi lasciò la città il 23 giugno. Comassi sarà soccorsa verso il 15 corr. Gli Ascianti furono sconfitti il 1 corr. a Dompassi.

Guglielmo a Kiel. — Brunsbriettelhoog, 6. — L'imperatore è partito questa mane per Kiel, ove soggiognerà ora a bordo dell'*Hohenzollern*.

Un altro colossale incendio a New-York. — Nuova York, 6. — Un grande incendio ha distrutto una parte delle fabbriche della *Standard Oil Com-*

pany a Bayenne nello Stato di New Jersey. Durante l'incendio esplosero migliaia di barili d'olio che s'infiammò e che allargandosi sull'acqua minacciò seriamente le navi. Più di 50 navi dovettero essere rimorchiate nei docks. Per impedire il diffondersi dell'olio ardente si collocarono tutto intorno travi e tronchi d'albero. L'olio infocato propagò l'incendio anche alle case vicine. I danni ascendono a dieci milioni di dollari. Si avrebbe solo una vittima umana. L'incendio fu provocato dal fulmine caduto su un serbatoio d'olio durante un uragano.

Assicurate l'uva! La Società Cattolica pratica condizioni favorevolissime. Rivolgersi all'Agenzia di Udine Via della Posta 16.

Notizie Italiane

Un Consiglio comunale sciolto. — Ravenna, 6. — Il nostro Consiglio comunale è stato sciolto e venne nominato a commissario regio il cav. Sormanni, consigliere delegato a Siena.

Le manovre navali nel Tirreno. — Napoli, 6. — Sono giunte a Gaeta le navi *Sardegna, Sicilia e Urania*, e domani vi giungerà la prima divisione della squadra al comando del principe Tommaso. Alla fine di luglio tutta la squadra del Mediterraneo si riunirà a Gaeta per le esercitazioni navali, che, come nello scorso anno, saranno miste con le esercitazioni delle truppe di terra.

Minacciato sciopero di cocchieri pubblici. — Napoli, 6. — I cocchieri da nolo riuniti ieri sera deliberarono d'invviare un memorandum alle autorità. Essi pretendono che il servizio dei trams cessi prima di mezzanotte; che le singole corse si facciano con un intervallo di dieci minuti. I cocchieri minacciano di scioperare dalle 9 di sera alle 7 del mattino se fra otto giorni non si accettano le loro pretese; e se, neppure dopo altri tre giorni si cede, faranno sciopero notte e giorno.

Caso sommerso. — Aquila, 6. — Per le piogge continue e diluviali a Farindola, presso Vestea, si è staccata una enorme massa di terreno, facendo un lento, ma pericoloso cammino verso la valle. Gli abitanti delle varie case, su quel terreno edificate, in vista dell'imminenza della catastrofe, son fuggiti. Intanto le case sono state o travolte o in parte sconquassate, ma circa sessanta persone han potuto salvarsi da morte sicura. Le autorità sono accorse sopra luogo, ed hanno date opportune disposizioni per evitare nuovi pericoli.

Una giovinetta morta di fame! — Ventimiglia, 6. — Una ragazza di 17 anni, certa Demura Elisa, è morta di fame ieri a Caudana (alte Alpi). La povertà, essendole morta la madre, doveva pensare da sola a mantenere quattro fratelli e due sorelle tutti di età al disotto di dieci anni e quindi incapaci di lavorare. Il municipio giorni sono rifiutò alla disgraziata fanciulla un sussidio di dieci lire ed ora dovrà pensare a mantenere i sei poveri orfanelli, che provvisoriamente furono raccolti da alcuni pietosi contadini. E siamo nel secolo della filantropia.

Lettere Veneziane

Venezia, 6 luglio.

(Renzo). A Venezia il caldo comincia a diventare intollerabile. Durante le ore del giorno, ed alla sera, non spira un soffio d'aria ed il scirocco ha il suo impero sui nostri poveri corpi e li rende affaticati, spossati.

Nondimeno la città nostra è popolata di forestieri, tutti accorrono al lido, nell'amana isoletta e domandano al mare un'ora di sollievo.

Mai, come in quest'anno, la stagione balneare promette di raggiungere il colmo dei successi e si deve ben dirlo, tutto ciò va a lode del Municipio, della società veneta lagunare capitanata dall'intelligente e solerte cav. Musatti e della società dei bagni diretta dall'infaticabile cav. Tommasini i quali tutti si adoperano per rendere più attraente questo simpatico soggiorno.

Iersera si è inaugurato il nuovo grande *Hotel des bains*, opera dell'ingegnere Marsich.

Il vostro corrispondente, benchè, modestia a parte, sia uno, dei più assidui nel mandarvi articoli riguardanti il lido, non fu compreso fra gli invitati. Piccinerie, del resto, che non val la pena di rilevare.

Posso dirvi, per quanto mi fu riferito dai colleghi, che il banchetto riuscì benissimo e che molti furono i brindisi.

Il bellissimo ambiente che sorge proprio di fronte alla spiaggia non ve lo descrivo. Di esso vi ho parlato lungamente in altra mia corrispondenza.

Certo esso è uno dei migliori ornamenti della bella isoletta.

Durante il giorno nel gran salone dello stabilimento dove affluiscono i bagnanti, vi è un ottimo concerto ed alla sera, nell'elegante teatro, agisce una distinta compagnia d'operette.

Va da sé che con queste attrattive vi son certe sere, specialmente alla domenica, in cui moltissimi veneziani lasciano la città e si recano a passare delle ore deliziose nell'isola diletta.

Il servizio poi della Società Veneta Lagunare è davvero ammirabile ed in mezzo alle tante resse che si notano mai avviene il più piccolo incidente. Come vi ho scritto, i vapori fin dallo scorso anno son illuminati a luce elettrica. Tutto, insomma si cerca, si studia per soddisfare anche i più esigenti.

Per la festa del Redentore si preparano divertimenti speciali. Vi scriverò. Vengano, vengano i simpatici friulani fra noi e non avranno certo a pentirsi.

Dalla Provincia

Preconico

5 luglio

Irreperibile. — Da più giorni nel nostro suburbio di *Pescarola* si lamenta un caso che gettò nella desolazione una buona famiglia. Certo Giosuè Savio quindicenne, ragazzo linfatico, sparì da casa il 1 giugno, asportando dallo scrigno domestico L. 13. Si teme della sua sorte. Finora le indagini della P. S. a nulla hanno approdato. Le versioni sono assai disperate. Molti lo vogliono

ROSA TRÉVERN

della signora Maryan

Tradotto da C. G. PALAGI SCAGLIARINI

assorbito una parte del suo patrimonio; il resto gli servi a fondare giornali, che del pari non ebbero buon esito. Più tardi, spinto dall'affetto per i suoi vecchi studi, si è di nuovo accinto a coltivare le matematiche, finalmente si occupò intorno a scoperte meccaniche. Egli purtroppo ha sempre veduto riuscir a male ogni suo tentativo! Dopo aver cercata fortuna in America, ritornò deluso ma non scoraggiato però, poiché ecco che ei ricomincia da capo. Simili commozioni, più ancora che la fatica materiale del lavoro, limano la sua salute. Se tua madre fosse vissuta, la sua benefica influenza quanto non gli avrebbe giovato! ma pur troppo nei suoi dolori, nel suo isolamento morale gli mancò la parola confortatrice della sua diletta consorte. Ora tuttavia il pietoso ufficio cui avrebbe senza fallo atteso la prima Rosa, deve assolutamente cercare il possibile per compierlo la seconda Rosa. Capisci, carina, perchè ho voluto dirti tutto ciò?

Rosa asciugò i suoi occhi, che s'erano gonfiati di lacrime,

— Sì, comprendo benissimo, e ve ne so grado. Eravate in obbligo di dirmelo. Però buona parte delle mie illusioni più care son svanite. Io sento ben forte il bisogno di attribuire a quei cari che mi hanno educata tutte le perfezioni dello spirito, del cuore, dell'intelligenza e sufficiente forza d'animo. Io credeva che il padre mio non avesse mai avuto a sbagliare.

— Ma tu non l'amerai meno per ciò, non è vero?

— Oh, no, no! Tuttavia è assai grande il mio cordoglio.

Laeta prese tra le sue le mani di Rosa.

— Bambina mia, tu entri oggi nella vita reale; dovrai veder dileguarsi delle illusioni parecchie. Io spero che in quel castello incantato ove la gioventù trova tante attrattive, fin a che vicende tristi e austere non ne facciano dileguare l'incanto, il tuo animo non si sia ancora nè infiaccato, nè affievolito: ora tu devi apprendere i precetti utili per disporti alle lotte che non mancano mai nella vita. Io ho fatto il possibile per corazzare il tuo cuore.

— E quali sono mai questi precetti, cara Laeta? Temo sieno ben tristi!

— Eccoli: non si ama senza dolore dell'animo, senza spirito di sbezzazione, non si vince senza pugnare. Tutto questo è malinconico dici? Ebbene, versa nella coppa amara quel mirabile liquore, così atto a raddolcire

i nostri guai che si chiama rassegnazione. Occupati nel distrarre tuo padre, poni in opera tutte le doti del tuo animo e del tuo ingegno, tutto l'affetto del cuore tuo filiale per rendergli la vita reale meno triste. Se ciò ti costerà un grande sforzo, se tutto il tempo e le fatiche spese per coltivare la tua intelligenza e acquistare nuove cognizioni non produrranno altro effetto che di allontanare anche per un'ora sola la mente di lui dalle nere preoccupazioni, l'opera tua è benedetta, perchè tu avrai prolungato d'un'ora la vita di tuo padre.

La sera stessa, Rosina rimase molto tempo davanti alla finestra, gli occhi rivolti al cielo, contemplando il firmamento magnifico e riflettendo. Il suo cuore, pieno di nobili sentimenti, aveva un vivo desiderio di adoperarsi ad uno scopo caro e sacro. Ella riandava pure nella sua mente con malinconia gli anni della sua giovane vita.

— Ieri io studiava la piega dei petali d'una rosa, mormorò ella; oggi entro nella via degli affanni; potrò avere tanta forza d'animo da sopportare le angosce dell'animo coraggiosamente?

Il mazzo di rose recato dal dottore era posto sulla finestra. Essa ne prese una sbocciata, ne staccò lo stelo, e la involse in una carta velina, come ricordo di uno stadio della sua vita, giunto ormai, pensava ella senza volerlo, al suo termine,

Era passato un mese; noi troviamo Rosina, seduta vicino ad una finestra aperta, in una casa in via Vieux Colombier. Ella ha tra mano un lavoro donnesco, ma non avanza di un punto, perchè o tiene fissi gli occhi verso la strada osservando, o li rivolge intorno con una espressione ora contenta, ora piena di angustia.

Il loro quartierino situato a un quarto piano era un po' angusto, ma comodo; e sebbene la giovinetta non avesse potuto disporre di molti denari, pur tuttavia coll'aiuto di Laeta potè arredare le stanze con eleganza severa. Se le stoffe delle tappezzerie del salotto erano un po' ordinarie, le tinte almeno erano graziose; i mobili erano comodi e di stile semplice ma pieno di buon gusto; una quantità di libri, di fiori, un pianoforte e due o tre buone incisioni davano al quartiere un'impronta allegra. Non era una dimora di grande apparenza, ma per forestieri che non accoglievano se non pochi amici di famiglia era più che sufficientemente adattata. La gentile giovinetta che l'abitava, accomodando tutto con buon gusto e tenendo tutto in bell'ordine, imprimeva, a così dire, un riflesso della sua avvenenza in ciò che la circondava. Quel giorno davasi in casa il primo pranzo d'invito, ed era questo per Rosa un avvenimento assai grave, sebbene Pietro e sua sorella fos-

(Continua)

annegato, ma noi amiamo sperare che questa voce sia falsa. Ad ogni modo vi terrò informati.

Una povera pazza. — Nel pomeriggio d'oggi una donna sui 52 anni, certa Pilon Maria diede segni di pazzia, minacciando diverse persone passanti. La povera grama ha il marito all'Estero da più anni, il quale non la sostiene, e soffre di pellagra. La locale congregazione di carità ed il relativo presidente deve pensare che il pane di S. Antonio, fa quanto può, e con 15 centesimi al giorno non si può far fronte a madama pellagra...

Nino Da Vito.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 8 — s. Elisabetta r. — Domenica V dopo la Pentecoste. Lunedì 9 — ss. Acazio e c.

Fiere e mercati della Provincia. Lunedì 9 — Azzano X, Osoppo, Palmanova, Sacile, Tolmezzo.

Ricordiamo che col giorno 31 corr. si chiude il tempo utile per iscriversi al secondo pellegrinaggio friulano, che partirà da Udine alla fine del p. v. mese d'agosto.

Ciò che oltre al lucrare l'indulgenza del Giubileo, deve spingerci a partecipare a questo secondo pellegrinaggio, si è il congresso cattolico italiano si terrà a Roma ai primi di settembre, congresso che accenna a riuscire grandioso. E' buona cosa che ogni parrocchia mandi il proprio rappresentante, ed è facile il modo di ciò ottenere. Nella parrocchia saranno sempre 100 persone che possono disporre di una lira. Si raccolgono così le 100 lire e poi si cava a sorte il nome di chi prenderà parte al pellegrinaggio e rappresenterà la parrocchia.

La stessa cosa possono fare i singoli paesi.

Consiglio Provinciale. — Il Consiglio Provinciale è convocato in seduta per lunedì 16 corr. alle 11 ant. Vi sarà la nomina del presidente del Consiglio stesso in sostituzione del defunto comm. Mantica, per la mancanza del quale vi saranno altre cinque nomine. E poi si tratteranno fra altri i seguenti oggetti:

Provvedimenti a favore degli stradini provinciali. — Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1900-1901. — Modificazioni allo Statuto dell'Ospizio degli esposti e delle partorienti in Udine. — Alzamento del ponte in leguo sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele. — Conto morale e consuntivo 1899 dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti di Udine. — Resoconto morale 1899 dell'Amministrazione provinciale di Udine. — Conto consuntivo 1899 dell'Amministrazione provinciale di Udine. — Osservazioni e proposte sullo schema di regolamento sui redditi di pesca concessi dallo Stato.

Cose comunali. — All'ordine del giorno del consiglio comunale, di cui la seduta che si terrà il 13 corr. vanno aggiunte due interrogazioni. Una del cons. Franceschini che chiede conto dei tubercolosi che stanno nell'ospedale civico, l'altra del consigliere Luigi Sandri che chiede alla Giunta cosa deciderà sulla iniziativa del Comune di Milano in favore dell'autonomia amministrativa.

Arte sacra. — Il celebre scultore cav. Besarel ha esposto nella nostra cattedrale tre sue pregevolissime sculture: una Annunciazione, una Immacolata e un S. Giuseppe. I friulani non perderanno questa occasione di ammirare i lavori dell'illustre artista veneziano.

Per gli studenti. — V'ha un concorso per una borsa di lire 900 per licenziati di commercio e ragioneria di un istituto dell'Italia settentrionale o centrale per perfezionamento della lingua inglese, ed in quei titoli dovranno risiedere quattro mesi all'estero.

Teatro Minerva. — Agisce sulle scene del Minerva, la compagnia Vitaliani anima della quale è la rinomata Italia Vitaliani. A vero dire se interviene uno scelto pubblico, questo non è certo numeroso. Alcune produzioni furono infelici per concetto e non riuscirono ad incontrare nemmeno l'indulgenza degli spettatori. Ieri sera si diede Come le foglie del Giosca. Se

si dice che è bene di porre in rilievo la virtù cozzante contro il vizio, facendo risaltare l'una e l'altro, questo lavoro raggiunge lo scopo. Tanto più che mostra la tenacia della virtù, ed i suoi benefici effetti. Per parte nostra non è del resto il più bel modo di educare. Sull'esecuzione dobbiamo ammirare la perfezione, la duttilità dei caratteri, l'impronta dell'immediatamente dei personaggi. Stissera si ripete.

Arresto d'una domestica ladra. — Venne qui arrestata la domestica Stola Lucia d'anni 34 per appropriazione indebita e furto in danno di Italia Braidotti e Nigris Marianna.

Beneficenza. — Per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine, nella circostanza della morte del dott. Vincenzo Joppi, la locale Cassa di Risparmio ha ricevuto L. 10 dal sig. Corrado co. Concina e famiglia.

Corriere commerciale

Questa settimana fu fiacca: vi sono i forti lavori della campagna che continueranno ancora per una ventina di giorni. Comincia il frumento nuovo.

all'ettolitro Frumento nuovo da lire 15.75 a 16.50 Segala nuova da lire 9.50 a 10.25 Granoturco da lire 12.— a 13.— Cinquantino da lire 11.70 a —.

Mercato delle frutta. Il nostro mercato va sempre più animandosi, man mano che maggior varietà di frutta vi si portano.

Nella settimana furono segnati i seguenti prezzi:

Ciliegie: cent. 6, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18 e 20 al chilogram. Pesche: cent. 40, 50, 55, 70 e 75 al chilogramma. Pera: cent. 11, 12, 13, 14, 15, 17, 25, 30 al chilogramma. Amoli: cent. 18.

Mercato dei foraggi

Fieno dell'alta I. qual. da lire 4.50 a 5.—; idem. II. qual. da lire 2,25 a 3,50 al quintale. Fieno della bassa I. qual. da lire 4.10 a 4.30; idem. II. qual. da lire 3.10 a 3.75 al quintale. Paglia da lire 3.— a 3.60 al quint.

Table with 4 columns: Valore legale, Adeguato al giorno, Prezzo giornaliero, Prezzo adeguato a tutt'oggi. Rows include BOZZOLI and UDINE with various sub-categories like Gialli, en. incroc, gialli, Doppio reali, Scarti.

Con questo bollettino (ultimo) si chiude nella nostra piazza il mercato pubblico dei bozzoli.

LA GUIDA DEL PREDICATORE

È una nuova aggiunta all'esimo pubblicazioni dell'illustre P. Landolfi. La Guida del Predicatore pubblica ogni mese l'Indice-Rivista dei migliori predicabili. Ogni abbonato della Guida è in grado di spendere bene i suoi denari risparmiandone molti che pur troppo si sprecano per la dura condizione di dover comprar libri alla cieca. La Guida del Predicatore mette sott'occhi un saggio caratteristico dello stile dell'autore; e di più tutto l'indice degli argomenti nel libro svolti, con che sarà facile ad ognuno formarsi, con relativo risparmio, la più variata raccolta oratoria.

La Guida del Predicatore non si manda che ai soli abbonati del "Pensiero della Domenica", che avranno spedito una lira in più; e con questo avranno diritto di farsi fornire per mezzo della Direzione stessa del Periodico tutti i libri che vorranno acquistare. Ad impreziosire la Guida è intrapreso un nuovo Corso d'Istruzioni Catechistiche per la gioventù, succinte, chiare, attraenti, ricche d'esempi. I numeri arretrati della Guida si esauriscono, e perciò torna conto di non ritardare a prenderne l'abbonamento spedendo Cartolina

Vaglia di Lire 4 al R. P. A. Landolfi Via Roma 25 Torino, per abbonamento di un anno, al "Pensiero della Domenica", colla Guida del Predicatore, a partire del primo di Giugno. Chi non volesse i Vangeli può chiedere per sole lire tre, l'abbonamento alla "Raccolta Schematica", che contiene i soli discorsi festivi e di occasione con la suddetta Guida e annesso privilegio per discorsi ad personam.

I nostri Sacerdoti diocesani vi troveranno uno splendido panegirico di S. Vito Mart.

Estrazione del R. Lotto

del 7 luglio 1900. 76 65 83 26 28

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 6. (Lucano). — La seduta di oggi alla Camera. — Vivi rumori ha suscitato il discorso di Colaianni specie con le allusioni a pretese responsabilità dei missionari nell'insurrezione cinese, e per l'intonazione complessiva delle parole con le quali è sembrato che tendesse quasi a giustificare la insurrezione stessa. Egli assalì poi con molta vivacità l'on. Fortis dimandandogli perché non va egli in Cina. Fortis alla volta sua lo rimbeccò osservandogli che finché è stato giovane non ha mancato di compiere coraggiosamente il proprio dovere in ogni evenienza. Nel discorso di Ferri è stata notata una certa temperanza di concetti, ma si è notato anche che mentre si era proposto di spiegare la significazione del voto che darà l'estrema, la spiegazione è mancata.

Contro la chiusura. — L'estrema sinistra riunitasi oggi ha deciso di opporsi risolutamente ad ogni proposta di chiusura della Camera, sospettando in tale proposta un'insidia per lasciare mano libera al governo negli affari della Cina, fuori dell'immediato controllo parlamentare.

Per il censimento. — La commissione per il censimento della popolazione è riuscita composta degli on. Piovene, Fulci, Guicciardini, Menafoglio, Lucifero, Bonin, Melli, Finardi e Bonacossa.

Trenta ufficiali medici in Cina. — Il Ministero della guerra manderà in Cina il maggiore medico cav. Bima di quest'ospedale militare. Con lui partiranno altri trenta ufficiali medici, fra sottotenenti, tenenti e capitani.

Ufficiali che vogliono andare in Cina. — Finora al Ministero della guerra pervennero circa mille domande di ufficiali che chiedono di far parte della spedizione in Cina. E' impossibile quindi esaudire tanti generosi desideri, perchè le truppe che partiranno sono prelevate dal corpo d'armata i cui quadri si trovano permanentemente mobilitati.

Una brigata in Cina. — Il Corriere d'Italia assicura essersi già decretato l'invio in Cina di una intera brigata.

Ricevimenti al Quirinale. — Il riceverà lunedì mattina le commissioni del Senato e della Camera che gli presenteranno gli indirizzi in risposta al discorso della Corona. S. M. il re ricevette oggi i sotto-segretari di Stato Stringher, Rava e Borsarelli.

L'elezione di Gallo. — Insera la giunta delle elezioni si occupò della elezione di Gallo nel collegio di Folligno. Deliberò di soprassedere su ogni decisione decidendo che abbia luogo un supplemento di istruttoria intorno ai fatti denunciati e alle proteste pervenute alla giunta delle elezioni. La deliberazione equivale a rinviare a novembre ogni decisione e ciò perchè trattasi del ministro della P. I.

Lo sciopero continua. — Continua lo sciopero degli scalpellini e dei marmisti del palazzo di Giustizia.

Camera dei Deputati

Seduta di oggi 7 luglio.

Roma, 7. — Nella seduta ant., aperta alle 10 sotto la presidenza di Villa, si sono tenute le seguenti discussioni: 1. Sul quarto censimento della popolazione del regno, che venne approvato; 2. Sulla retribuzione degli alunni delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie che viene approvata; 3. Si approva la spesa straordinaria di 200 mila lire pel trasporto della Biblioteca Marciana di Venezia dal palazzo Ducale a quello della Zucca; 4. Sulla leva della classe dei nati nel 1880, che viene approvato;

5. Si approva la spesa di lire 150 mila in aumento delle 300 mila già spese per l'aula provvisoria di Montecitorio (non c'è male davvero; sono cost 150 mila lire spese in più del preventivo!)

6. Si approva — dopo un lungo discorso di Lacava — il disegno legge per una ferrovia d'accesso al Sempione da Domodossola ad Isella.

Infine si presentano il bilancio preventivo delle spese interne della Camera pel 1897-98, e il bilancio preventivo del 99-900; si presentano ancora il conto consuntivo del 1898-99 e il preventivo 1900-901.

La seduta termina alle 11.45. Domani seduta alle 9.

La seduta pom. comincia alle 14.5. Dopo un'interrogazione sulla marina mercantile, svolta da Franchetti, si passa alla discussione sull'esercizio provvisorio. Parla Prinetti.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

L'insurrezione in Cina

Pace nelle provincie del sud Parigi, 7. — Telegrammi dei consoli francesi dalla Cina annunziano che le autorità cinesi delle provincie del Sud emanarono un proclama assicurante la protezione degli stranieri. Dicono poi che la situazione a Rinciang è critica, mentre la situazione a Tientsin è migliore.

Il padrone di Pekino Parigi, 7. — Tung-fu-Siang è padrone di Pekino; egli proporrà un decreto contro gli stranieri.

Russia civile?

Pietroburgo, 7. — La Russia dichiarò al Giappone di lasciargli intera la libertà d'azione d'invitare truppe in Cina onde soccorrere gli stranieri.

Il massacro pur troppo è vero Londra, 7. — Un dispaccio da Shanghai ai giornali conferma che il massacro dei ministri esteri, delle donne, dei fanciulli e dei distaccamenti esteri avvenne dopo diciotto giorni di resistenza.

Concorso degli alleati in Cina Londra, 7. — Lo Standard dice che le potenze consentono l'invio in Cina dell'esercito degli alleati.

Tientsin, 7. — In parecchi arsenali furono scoperti depositi armi e questi provano gl'immensi preparativi dei cinesi. Diecimila soldati mao-maitani marciarono verso Pechino.

La guerra al Transvaal Londra, 7. — Gli inglesi occuparono Plaisilfontein, la ferrovia fino a Heidelberg fu ristabilita. I boeri occuparono Utrecht, scacciandone gl'inglesi.

Incendio di torre

Salamanca, 7. — La torre principale della cattedrale fu incendiata.

Crisi nel gabinetto spagnolo

Madrid, 7. — Villaverde si è dimesso. Il conte Santallen De San Lazzaro è chiamato a sostituirlo.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 7 luglio 1900

RENDITA table with 2 columns: Title, Price. Includes Italiana Parigi, Italiana Italia, Exterior 4.1° oro.

AZIONI table with 2 columns: Title, Price. Includes Meridionali, Mediterranee, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete.

CAMBI E VALUTE table with 2 columns: Title, Price. Includes Francia chèque, Sterline, Marchi, Corone, Napoleoni.

ULTIMI DISPACCI Chiusura Parigi fr. 91.50 Tendenza calma.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

OROLOGERIA LUIGI GROSSI advertisement for watches and timepieces, mentioning F. E. ROSKOPF and various watch models.

UTILE IL SAPERE

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Stabilimento di cura

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia Idroterapia - Elettroterapia - Fanghi di Montegrotto (Abano) - Pneumoterapia - Massaggio - Tremoloterapia.

Bagni semplici

Trattoria, Birreria e Caffè "ALLA CATTOLICA" a prezzi onestissimi

Advertisement for bicycles featuring an image of a bicycle and text for 'Velocipedisti!!!' and 'L'Emporio Ciclistico di AUGUSTO VERZA'.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ED AL PETROLIO
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita




Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari
A. MIGONE e C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

La CHININA MIGONE tanto profumata che inodora ed al
Petrolio, si vende in flaconi da L. 0.70, L. 1.50 e L. 2 ed
in bottiglie grandi da L. 3.50, L. 5 e L. 8.50.
Trovati da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

PRIMA DELLA CURA **DOPO LA CURA**

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80
In UDINE presso i sigg. E. Mason chinc. - F.lli Petroszi parr. - F. Minisini drog. - A. Fabris farm.

◆ Compendio della Dot-
trina Cristiana di Monsi-
gnor Michele Casati. Uni-
ca edizione approvata per
l'Arcidiocesi di Udine.
Vendibile presso la Tipo-
grafia del Patronato. ◆

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col SALE MARINO

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno I. 0.40

FRANCESCO MINISINI - Udine

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale
RIPARTO AGRICOLTURA

- Olio pesante di Catrame e Soda Solvay per prevenire l'infezione della *Diaspis pentagona* nei gelsi.
- Sapone molle insetticida per irrorazioni alle piante da frutto.
- Polvere di Piretro. Potente insetticida.
- Solfato di soda. Sale stimolante e purgativo dei bovini.
- Saponi igienici: Acido fenico - Naftalina - Sublimato. Per disinfezione del bestiame in genere.
- Polveri antimicrobe contro la malaria del pollame.
- Specialità per il **rumine** dei bovini
- Berliner Restitution Fluid. Rigeneratore della forza dei cavalli.

Altre specialità per veterinaria

- Deposito Vitulina - Panelli di seramo e lino per ingrassare il bestiame.
- Solfato rame - Zolfo ramato - Zolfo Romagna doppio molito - Tubi di gomma per solforatrici, per pompe irroratrici, guarnizioni di macchine, ecc., ecc.

CONCIME CHIMICO PER LA FLORICOLTURA

FORMALDEIDE uno dei migliori disinfettanti conosciuti - di effetto rapidissimo in qualsiasi genere di disinfezione nei locali e specialmente in quelli per la bachicoltura, nei vestiari ed indumenti in genere - indispensabile per ben conservare vivande di carni, pesci, latticini, ecc., efficacissimo per disinfezione, buona conservazione e lavorazione dei cuoi.

BIBLIOGRAFIA

Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana ed altri pii esercizi per cura del Sac. Francesco Fanna Parroco a Mereto di Tomba, tip. del Patronato, Udine 1899, operetta di pag. 144 al prezzo di cent. 15.

Stampato dietro incarico e revisione dell'Autorità ecclesiastica il volumetto tascabile serve da *mettersi in mano specialmente ai fanciulli emigranti privi per oltre sei mesi dell'istruzione religiosa*, come svegliarino per richiamare almeno le principali verità apprese nel testo approvato sia in chiesa che nella scuola.

Per acquisti rivolgersi al Libraio ZORZI RAIMONDO, Udine, Via Daniele Manin N. 14.

Sconto al Rev. Clero per 50 copie. I prezzi in legatura aumentano da centesimi 10 a 20 secondo la qualità.

Udine - SGOBARO UMBERTO - Udine

Laboratorio d'intaglio e dorature

Via Giovanni d' Udine N. 1 - (Ponte d' Isola)

In questo laboratorio si eseguono sedie gestatorie poltrone svariamente confezionate, orchestre, pulpiti, catafalchi, Crocifissi per processioni d'ogni misura, corone per padiglioni.

Statue religiose artistiche in legno, cartone romano, e metalli diversi, lumiere in legno dorato e ferro battuto; gonfaloni, stendardi con disegni modernissimi, e bandiere per società cattoliche: il tutto a guarnizione completa, e a prezzi di tutta convenienza

Disegni e preventivi a richiesta

LIBRERIA DEL PATRONATO
UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuovissima edizione con stampa nitida. - Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

PREGETTI DI ARTE DEL DIRE, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.-

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLIVE ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CELEBI - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 822, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. Mons. Pietro Zamburini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNÈ - *Romanzo* - traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SERPOLCHI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE		DA UDINE A PORTOGRE.		DA PORTOGRE. A UDINE	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.41	M. 7.50	19.-	M. 8.16	9.53
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	M. 13.41	16.-	M. 13.16	16.04
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.35	M. 17.56	19.54	M. 17.56	20.13
O. 13.20	15.16	D. 14.10	17.-	COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.0, 10.20, 18.15, e da Venezia per Udine alle ore 8.12, 12.50.			
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.21	DA S. GIORGIO A TRIESTE		DA TRIESTE A S. GIORGIO	
P. 20.23	25.0	M. 2.25	3.35	M. 6.10	8.45	O. 6.20	8.45
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE		D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.-	M. 13.36	14.-	M. 12.45	14.10
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.07	M. 15.05	19.45	D. 17.3	19.05
O. 10.35	13.39	O. 14.35	17.06	A. 21.37	23.35	M. 22.05	12.25
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.46	* Si ferma a Cervignano			
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.08	DA S. GIORGIO A VENEZ.		DA VENEZIA A S. GIOR.	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE		M. 5.10	8.35	M. 5.25	8.59
O. 7.50	8.45	A. 5.25	11.14	M. 19.23	20.25	M. 17.36	18.50
D. 8.-	10.40	M. 9.-	12.55	* Si ferma a Portogruaro			
M. 15.42	19.45	D. 7.0	20.-	DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
O. 17.38	20.30	M. 17.4	35	O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.33
DA CASARSA A PORTOGRE.		DA PORTOGRE. A CASARSA		M. 14.25	15.25	M. 13.15	14.-
O. 14.1	15.16	O. 13.21	14.3	O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
O. 18.37	19.2	O. 21.4	21.25	DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE		M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.59	M. 10.53	11.18	M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46	M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41	M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41